



Hamas risponde all'ultimatum di Trump – Israele sospende le operazioni offensive a Gaza

Dalla redazione di FokusIsrael

L'organizzazione terroristica palestinese Hamas ha reagito immediatamente alla minaccia del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump di essere “spazzata via” se non avesse accettato il suo [piano di pace in 20 punti](#) entro domenica.

Ha offerto la prospettiva di rilasciare tutti i 48 ostaggi israeliani ancora detenuti, 20 dei quali si ritiene siano ancora vivi. Questo in cambio dei terroristi prigionieri di Israele.

Su richiesta del Presidente Trump, il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha quindi ordinato all'esercito israeliano di cessare tutte le operazioni offensive di combattimento a Gaza.

Nonostante questo sviluppo positivo, l'attuazione del piano di pace statunitense non è ancora garantita. Anche se Hamas accetta alcune parti del piano nella sua dichiarazione, non è così per altri punti chiave.

Hamas chiede di far parte dell'organismo che dovrà decidere sul futuro della Striscia di Gaza. Tuttavia, il piano di pace lo esclude esplicitamente.

Inoltre, l'organizzazione terroristica tace sulla richiesta del piano di pace di essere disarmata e di smilitarizzare la Striscia di Gaza.

Non è quindi da escludere che Hamas cerchi di strappare al presidente americano concessioni che sa essere inaccettabili per Israele. Potrebbe quindi incolpare lo Stato ebraico per il fallimento della proposta di pace statunitense.

Tuttavia, lunedì il Presidente Trump ha dichiarato, in occasione della presentazione del piano di pace in 20 punti, che non è più negoziabile in linea di principio.